

Copia conforme all'originale
di documentazione agli atti

PROVINCIA DELLA SPEZIA



Settore: SETTORE
AMMINISTRATIVO

Proponente: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. 913 DEL 17/05/2016

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETA' PALAGI S.R.L. ALL'ESERCIZIO DI RACCOLTA PER LA DEMOLIZIONE, IL RECUPERO E LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI FUORI USO PRESSO L'INSEDIAMENTO IN LOCALITA' GROPPOLO DEL COMUNE DI ARCOLA. ART. 208 DEL D.LGS. N° 152/2006 E SS.MM.II. INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONI AGLI SCARICHI INDUSTRIALI E CIVILI.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visti gli artt. 4, comma 2, e 70, comma 6, del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001;

Visto il Decreto Presidenziale del dott. Massimo Federici, in qualità di Presidente della Provincia della Spezia n. 129 del 05/08/2015, con cui si approvano nuove disposizioni organizzative dell'Ente;

Vista la Legge Regionale n.18 del 21/06/1999;

Visto il D.Lgs. n° 209 del 24/06/2003 e ss.mm.ii.;

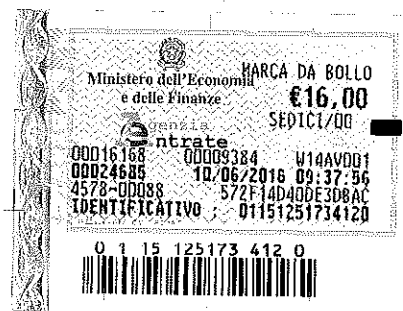
Visto il D.Lgs n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 31/10/2006;

Premesso che:

la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale dell'Area Ambiente n° 33 prot. n°9562 del 28/02/2005, ha autorizzato la società Palagi S.r.l. alla realizzazione di un edificio artigianale destinato ad impianto di autodemolizione in località Groppolo del Comune di Arcola;

la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente n° 148 prot. n°72848 del 22/12/2006, ha autorizzato la società Palagi S.r.l. all'esercizio di raccolta per la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso presso l'insediamento in località Groppolo del Comune di Arcola;



la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente n°144 prot. n°46577 del 25/08/2011, ha modificato la Determinazione Dirigenziale n° 148 del 22/12/2006 con l'integrazione di alcuni codici CER tra le tipologie di rifiuto che potranno essere prodotte presso l'impianto di autodemolizione.

la Provincia della Spezia, con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente N° 129 prot. n° 41826 del 26/07/2012 ha modificato la Determinazione Dirigenziale n° 148 del 22/12/2006 autorizzando il nuovo layout dell'impianto come indicato nella planimetria pervenuta in data 20/06/2012 ed il conferimento di rifiuti identificati con codice CER 160121* "componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114" nonché un quantitativo smaltito presunto di rifiuti identificati con codice CER 160103 "pneumatici fuori uso" fino a 3.000 ton/anno.

Dato atto che:

in data 12.07.2014 è pervenuta nota prot. N. 11551 del SUAP del Comune di Arcola con la quale veniva trasmessa la richiesta di autorizzazione unica ambientale presentata dal sig. Riccardo Ceragioli, in qualità di gestore della ditta "Palagi SRL" ubicata in loc. Groppolo, Arcola (SP) per il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali rilasciata dalla Provincia della Spezia con Det. Dir. n° 14 del 07.02.2011;

con nota prot. n. 8915 del 22.03.2016 questa Provincia ha comunicato allo SUAP del Comune di Arcola che lo scarico in questione proviene dall'attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici - autodemolizione per l'insediamento ubicato in loc. Grappolo ad Arcola (SP), autorizzato ai sensi dell'Art. 208 del D.lgs. 152/2006, e che l'Art. 208 al comma 6 precisa che l'approvazione dell'impianto sostituisce a tutti gli effetti ogni altra autorizzazione, ed ha ritenuto di conseguenza che il suddetto rinnovo deve essere considerato come integrazione dell'autorizzazione di cui all'Art 208 del D.lgs. 152/2006 rilasciata da questa Amministrazione con Det. Dir. n° 148 del 22.12.2006;

CONSIDERATO CHE LE CARATTERISTICHE DELLO SCARICO SONO LE SEGUENTI

1) **Linea acque meteoriche:** nel piazzale pavimentato non coperto ed avente una superficie di circa 10.000 mq. adibito allo stoccaggio di autovetture da demolire è stata realizzata una rete di captazione che serve l'intera superficie scoperta e convoglia le acque al pozzetto scolmatore che provvede a inviare le acque di prima pioggia, con un volume previsto di 50.000 litri e una portata massima di 60 l/s. Quando le acque superino il volume suddetto sono deviate alla tubazione che le convoglia nel canale ricettore a cielo libero (alle coordinate geografiche nel sistema Gauss - Boaga 1 571 107,5 E - 4 885 100 N).

Le acque sottoposte a trattamento entrano nella vasca di disoleazione di produzione della Società CARRA depurazioni s.r.l. tipo Meteotank MT 65 (dimensioni larghezza di 2,20 mt x lunghezza 5,50 mt. x altezza 2,45 mt.) con un volume utile di 18.200 litri e suddivisa nei settori di sedimentazione (di 6000 litri) e disoleazione gravimetrica La vasca altresì è dotata di pozzetto esterno di raccolta dell'olio, con filtrazione a coalescenza. Tramite tubazione le acque sono inviate

ad un pozzetto e successivamente alla prima delle due vasche di accumulo (delle dimensioni cadauna di larghezza di 2,50 mt x lunghezza 5,50 mt. x altezza 2,50 mt. con un volume utile di 25.000 litri) messe in serie. L'ultima vasca è dotata una pompa con elettro livello che provvederà trascorse le 48 ore dall'ultimo evento meteorico ad inviare le acque al pozzetto, dove sono alloggiato le valvole di intercettazione delle acque di uscita dalle vasche di decantazione, e successivamente inviate alla vasca di accumulo;

2) **Linea acque di lavaggio delle pavimentazioni interne:** l'area coperta di lavorazione, all'interno del quale è previsto un lavaggio periodico delle pavimentazioni nel quale si svolge la lavorazione di demolizione delle autovetture, di circa 2000 mq., con una portata prevista massima di 4 l/s. Le acque, tutte sottoposte a trattamento, sono intercettate da una rete di captazione e confluiscono dapprima in un pozzetto per poi entrare nella vasca di disoleazione di produzione della Società CARRA depurazioni s.r.l. tipo Meteotank MT 10 (dimensioni larghezza di 1,25 mt x lunghezza 4,50 mt. x altezza 1,60 mt.) con un volume utile di 4.400 litri che è suddivisa nei settori di sedimentazione (di 2000 litri) e disoleazione gravimetrica, la vasca è dotata altresì di pozzetto esterno di raccolta dell'olio, con filtrazione a coalescenza. Successivamente le acque sono inviate alla vasca di accumulo;

Le acque così trattate dall'impianto descritto al punto 1) e 2) confluiscono entrambe all'interno di una vasca di accumulo ed omogeneizzazione della Società CARRA depurazioni s.r.l. (dimensioni larghezza di 2,20 mt. x lunghezza 2,30 mt. x altezza 1,60 mt.) dotata di elettropompa che le trasferisce nell'impianto Breaktank BTZ 2 posizionato fuori terra (dimensioni larghezza di 1,50 mt. x lunghezza 1,50 mt. x altezza 2,50 mt.) e precisamente nella Tramoggia di reazione dove, addizionato alla dose prestabilita di reattivo tipo ISOGOL, vengono opportunamente miscelate, ossidate e neutralizzate. Dopo un periodo di stasi, durante il quale si completa il processo di flocculazione ed avviene la sedimentazione del flocculato, l'apertura di una saracinesca fa defluire l'acqua chiarificata nella sottostante Batteria a Sacchetti Filtranti, che la libera da eventuali pulviscoli; raccolta nel pozzetto di rimando, viene avviata allo scarico o, se necessario, passata al Filtro Adsorbitore FC/50 (dimensioni diametro 0,50 mt. x altezza 2,50 mt.) per il raffinamento su letto di carboni attivi. Per ultimo, una seconda saracinesca scarica il flocculato che, trattenuto dai sacchi filtranti, subisce una prima disidratazione. Dopo qualche ciclo i sacchi pieni o intasati devono essere sostituiti e posti sull'apposita griglia per la disidratazione definitiva.

Le acque una volta depurate sono convogliate tramite la tubazione in un pozzetto di campionamento prima di essere convogliate nel canale ricettore a cielo libero (alle coordinate geografiche nel sistema Gauss - Boaga 1 571 107 E - 4 885 100 N);

Riscontrato, inoltre, che nella documentazione inoltrata al SUAP del Comune di Arcola in data 01/03/2014 il gestore dell'impianto sig. Riccardo Ceragioli attesta che "non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato";

Preso atto delle analisi dello scarico allegate alla citata documentazione;

Vista la Det. Dir. n. 268/2016 di assegnazione di incarico a dipendente pubblico di altro Ente ex D.lgs. 165/2015 per il supporto tecnico allo svolgimento delle attività acquisite in relazione al suddetto Accordo;

Esaminate le risultanze istruttorie relative al procedimento in oggetto;

Richiamati i principi di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

Richiamata altresì integralmente la Determinazione del Responsabile Area Ambiente del Comune di Arcola n° 117 del 15/07/2013 con cui si autorizza in via definitiva lo scarico delle acque reflue di tipo civile provenienti dai servizi igienici dei locali ad uso ufficio all'interno dell'insediamento artigianale sito in loc. Gropolo del Comune di Arcola (SP) come richiesto dal sig. Riccardo Ceragioli in qualità di legale rappresentante della società Palagi S.r.l., proprietaria del citato insediamento;

Visto la nota n. prot. 5398 del 20/02/2016, con il quale il dott. Marco Casarino Dirigente dell'Area Amministrativa della Provincia della Spezia, conferma la titolarità di responsabile e di posizione organizzativa del funzionario d.ssa Arianna Benacci riguardante i servizi di Area Vasta, a far data dal 15/02/2016 fino a nuove disposizioni organizzative dell'Ente.


DISPONE

1. di INTEGRARE, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali rilasciata alla società Palagi S.r.l. con Determinazione Dirigenziale n° 14 del 07.02.2011 e l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo civile provenienti dai servizi igienici dei locali ad uso ufficio

con la Det. Dir. n° 148 del 22/12/2006 e le successive Determinazioni di modifica n° 144 del 25/08/2011 e n° 129 del 26/07/2012 RILASCIATE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., e relative all'esercizio di raccolta per la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli fuori uso presso l'insediamento in località Gropolo del Comune di Arcola.


2. di dare atto che La presente autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nelle Determinazioni Dirigenziali del Settore Ambiente della Provincia della Spezia n°148 del 22/12/2006, n° 144 del 25/08/2011 e n° 129 del 26/07/2012 e nella Determinazione del Responsabile Area Ambiente del Comune di Arcola n° 117 del 15/07/2013 non in contrasto con quanto disposto dal presente atto, IN PARTICOLARE:

- dovrà essere assicurata una corretta manutenzione dell'impianto di depurazione;
- le acque di scarico dovranno rispettare la tabella "3" dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- i carboni attivi dell'impianto dovranno essere sostituiti almeno 1 volta all'anno;

- 
- i fanghi e oli dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa in materia e la documentazione relativa allo smaltimento dovrà essere conservata e tenuta a disposizione delle Autorità di controllo;
 - la ditta dovrà effettuare, con cadenza annuale le analisi dello scarico e verificando che le risultanze analitiche rispettino i limiti di accettabilità, la documentazione relativa alle analisi dovrà essere conservata e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
6. di confermare in € 259.532,80 (euro duecentocinquantanovemila cinquecentotrentadue/80) l'importo della garanzia finanziaria (cauzione, fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa) che la società Palagi S.r.l. dovrà mantenere a favore dell'Amministrazione Provinciale.
 7. di stabilire che la presente Determinazione, incluse quelle infra citate relative agli scarichi, ha validità fino alla scadenza della Determinazione Dirigenziale n° 148 del 22/12/2006, e quindi il 21/12/2016;
 8. di consegnare copia del presente atto al sig. Riccardo Ceragioli, in qualità di legale rappresentante della società Palagi S.r.l., e di inviarne copia al Comune di Arcola, al Dipartimento Provinciale ARPAL della Spezia, al Servizio Igiene Pubblica della A.S.L. n°5 della Spezia, alla Regione Liguria.

INFORMA

- La presente Determinazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia per rimanervi 15 giorni consecutivi e nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.40 del D. Lgs. n. 33 del 2013;
- Contro il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento medesimo o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.



Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49, comma 1., T.U.E.L. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

II FUNZIONARIO DELEGATO
D.ssa Arianna Benacci

